Allegato C

COMUNE di Collesano

PROVINCIA di Palermo

RELAZIONE SULLO STUDIO DELLA TARI

Anno 2023

(Legge n. 147 del 27 dicembre 2013)
Legge di stabilità 2014

INDICE

1. Informazioni sul Comune
2. Premessa
3. Riferimenti Normativi
4. Il Piano Finanziario
5. Individuazione dei costi di servizio
6. Calcolo della Tariffa con il Metodo Normalizzato
7. Utenze Domestiche
8. Utenze Non Domestiche

1. Informazioni sul comune

Regione	Sicilia
Provincia	Palermo
Comune	Collesano
CAP	90016
Codice ISTAT	082032
Popolazione Residente	3.650
Densità per kmq	33,74
Superficie	108,16 kmq

La popolazione del Comune di Collesano

Andamento demografico che continua a subire variazioni, così come i dati ufficiali, rilevati dal Settore Anagrafe, riportati nella tabella che segue :

Anno	N° Abitanti
2020	3.772
2021	3.691

Le famiglie residenti nel territorio comunale

Dato di rilevante importanza, poiché rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale di Collesano e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

Anno	N° Nuclei familiari
2020	1764
2021	1741

2. Premessa

Con la Legge di Stabilità 2014, il D.L. 27 dicembre 2013, n. 147, convertito, con modificazioni, mediante la Legge 6 marzo 2014, n. 16, è stato istituito il Nuovo tributo comunale, IUC. L'imposta Unica Comunale (IUC) è composta da 3 tributi:

- Possesso degli immobili IMU
- Servizi comunali TASI e TARI

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componenti TARI (tributo servizi rifiuti) componente dell'imposta IUC, destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzazione, che in vigore dal 1° gennaio 2014, andrà a sostituire integralmente la Tares.

3. Riferimenti Normativi

La normativa di riferimento per l'applicazione della tariffa è stata più volte modificata e integrata. Di seguito il quadro normativo:

Decreto Presidente della Repubblica **27 aprile 1999 n. 158**	*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.* *(Suppl. ordinario n.107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999)* (Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004) Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale. Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione a esso allegata. La tariffa di igiene ambientale è applicata sia alle utenze domestiche sia a quelle non domestiche.

Decreto Legge **27 dicembre 2013 n. 147**	*Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);* L'art 1 della Legge n.147 del 27.12.2013(legge di stabilità) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi: -commi da 639 a 640 Istituzione IUC -commi da 641 a 668 TARI -commi da 669 a 681 TASI -commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Decreto Legge **6 marzo 2014 n. 16**	*Aggiornamento normativo approvata conversione "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche"* Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anno 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3°,3b,4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Altri riferimenti normativi

a) *Le tariffe vengono commisurate sulla base dei costi definiti secondo la delibera ARERA 363/2021,inseriti nel Piano Finanziario 2022-2025;*
b) *I Costi inseriti nel Piano Finanziario sono determinato dal Gestore del Servizio, attivo sul territorio, o direttamente dall'ente.*
c) *Il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%, come da art. 2 del D.P.R. 158/1999 e comma 654 della Legge di Stabilità 2014.*
d) *E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale. (comma 666, legge di stabilità 2014)*
e) *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto da soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. (comma 683 legge stabilità 2014)*

4. Piano Finanziario

Introdotto dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il *Piano finanziario* costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Il *Piano finanziario* si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

- i *profili tecnico- gestionali*, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;

- *i profili economico- finanziari*, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del comune per determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

5. Individuazione dei costi di servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 ,della legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.*
Le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3):

Costi operativi di gestione (CG)	**Costi comuni (CC)**	**Costi d'uso capitale (CK)**
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) **Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):** - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Il vincolo di copertura dei costi di gestione deve ,in particolare,rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma Tn = (CG + CC)n\text{-}l\ (1+ IPn - Xn) + CKn$$

dove tali simboli rappresentano:

- **ΣTn** = totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CGn-l** = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani (**CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC)**
- **CCn-l** = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (**CARC+CGG+CCD)**
- **IPn** = inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **Xn** = recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CKn** = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.
Questa premessa si rende necessaria per chiarire che il Piano Tariffario deve essere inteso quale"compromesso accettabile" nella difficile quadratura dei costi di gestione e del gettito impositivo.

6. Calcolo della tariffa con il Metodo Normalizzato

I costi da coprire per l'anno 2023 calcolati con il Metodo Normalizzato, di seguito esposti in tabella, sono relativi alla parte fissa dei costi e alla parte variabile dei costi dei servizi.

	PIANO FINANZIARIO	Importo (Euro)	Copertura %
Parte Fissa			**%**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*88.179,00*	
AC	*Altri Costi*	*14.358,00*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*41.375,00*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*33.035,00*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*0,00*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*17.445,00*	
	Ricavi conai	*13.722,00*	
	Componente a conguaglio costi fissi	*0,00*	
	Oneri iva indetraibile	*11.286,00*	
Parte Variabile			**%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*44.986,00*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*59.978,00*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*224.938,00*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*19.169,00*	
	Componente a conguaglio costi variabili	*0,00*	
	Oneri iva indetraibile	*35.465,00*	
	TOTALE GENERALE	**574.576,00**	**100%**

Componente a conguaglio relativa ai costi variabili e fissi

Quote relative alle rate di conguaglio residue afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020 e 2021:
RCtotTV = 0,00
RCtotTF= -0,00

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRif/2021

Vengono inoltre indicate le quote relative alle detrazioni di cui alla Determina n. 2/DRif/2021:

Detrazioni Parte Variabile	€ 1.461,00
Detrazioni Parte Fissa	€ 0,00

L'incidenza dei costi suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche, è stata ripartita nel modo seguente:

SUDDIVISIONE DEI COSTI INCIDENZA QUOTE DOMESTICA E NON DOMESTICA					
	Costi FISSI	*Costi VARIABILI*	**TOTALE**	**In %**	**Quantità rifiuti(kg)**
Utenze domestiche	**186.162,62**	**330.955,78**	**517.118,40**	**90,00%**	
Utenze non domestiche	**19.515,38**	**37.942,22**	**57.457,60**	**10,00%**	
TOTALE	**205.678,00**	**368.898,00**	**574.576,00**	**100%**	

- La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

Anno	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze totali
2023	2.377	222	2.599

- La tabella che segue, invece, riporta i dati delle quantità complessive di differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, espressa in "ton/anno":

Anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU Totale
2018			

Nota
"Si è proceduto alla distribuzione dei costi, fissi e variabili, delle utenze, domestiche e non domestiche, in proporzione al numero delle utenze".

Calcolo delle tariffe con il Metodo Normalizzato

1. L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile delle tariffe delle Utenze Domestiche (Ka, Kb) e Non domestiche (Kc, Kd).

   Ka è un coefficiente unico e invariante nell'ambito territoriale cui ciascun Comune ricade.
   Diversamente, ciascuno dei coefficienti Kb Kc Kd è un intervallo di valori definito fra un minimo e un massimo (vedi tabelle n.2, 3, 4 pubblicati nell'allegato 1 al DPR 158/99). Tali coefficienti offrono perciò la possibilità di scegliere quali applicare secondo il numero di componenti il nucleo familiare e – per le attività economiche – secondo la produttività di rifiuti di ciascuna di esse.

2. Le tabelle che seguono evidenziano le tariffe che ne scaturiscono per ogni genere e categoria di utenti. I diversi generi di tariffa sono determinate dai coefficienti inseriti in specifiche equazioni espresse nelle seguenti unità di misura.

Utenze domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/utenza]
Utenze non domestiche	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/mq]

7. Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato.
I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono i seguenti:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	**0,75**	**1**
2	**0,88**	**1,6**
3	**1**	**2**
4	**1,08**	**2,2**
5	**1,11**	**2,47**
6 o più	**1,1**	**2,72**
2^ case e altre utenze	**0,88**	**1,6**

Il coefficiente **Ka** è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e per la popolazione residente, se maggiore o minore ai 5000 abitanti.
Il coefficiente **Kb** è stato impostato sui valori minimo e massimo.

Le tariffe proposte per l'anno 2023 e i relativi indici sono elencati in tabella:

Componenti del nucleo familiare	**N° Utenze**	**Tariffa fissa** [*Euro* /mq]	**Tariffa variabile** [*Euro* /utenza]	**Quota variabile a singolo componente** [Euro/componente]
1	983	**0,7343**	**122,6469**	**122,6469**
2	812	**1,0102**	**196,2350**	**98,1175**
3	283	**1,3050**	**245,2937**	**81,7645**
4	242	**1,5228**	**269,8231**	**67,4557**
5	46	**1,6084**	**302,9378**	**60,5875**
6 o più	11	**1,5796**	**333,5995**	**55,5999**
Totali	**2.377**			

Per le utenze domestiche:

1. Il numero componenti del nucleo familiare per le seconde case è stato fissato nella misura di 1 unità che ricadono nel centro urbano.
2. Il numero componenti del nucleo familiare per le case a disposizione o uso stagionale, nel centro urbano urbano, è stato fissato nella misura di 1 unità.
3. Si è deciso di impostare il valore massimo(kb) per le utenze con 1 componenti.
4. Si è deciso di impostare il valore minimo(kb) per le utenze con 2,4 componenti
5. Si è deciso di impostare il valore medio(kb) per le utenze con 3 componenti
6. Si è deciso di impostare il valore minimo(kb)con la diminuzione del 15% per le utenze con 5 componenti.
7. Si è deciso di impostare il valore minimo(kb)con la diminuzione del 20% per le utenze con 6 componenti.

8. Utenze non domestiche

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti **Kc** (per determinare la parte fissa della tariffa) e **Kd** (per determinare la parte variabile della tariffa).

Le tariffe proposte per l'anno 2022 e i relativi indici sono elencati in tabella:

n. Categ. Att. Econ.	***Categoria di attività economica***	Kc applicato	***Tariffa fissa*** *[Euro/mq]*	Kd applicato	***Tariffa Variabile*** *[Euro/mq]*
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,78	**0,6015**	6,83	**1,0660**
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,11	**0,8560**	9,75	**1,5217**
3	Stabilimenti balneari	0,66	**0,5089**	5,8	**0,9052**
4	Esposizioni, autosaloni	0,78	**0,6015**	6,83	**1,0660**
5	Alberghi con ristorante	1,7	**1,3109**	15	**2,3144**
6	Alberghi senza ristorante	1,49	**1,1490**	13,05	**2,0367**
7	Case di cura e riposo	1,2	**0,9254**	10,54	**1,6450**
8	Uffici, agenzie	1,58	**1,2184**	13,89	**2,1678**
9	Banche ed Istituti di credito, studi professionali	0,95	**0,7326**	8,27	**1,2907**
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	**1,3417**	15,32	**2,3910**
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,98	**1,7582**	17,34	**3,1230**

12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,59	**1,2261**	14,01	**2,1866**
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,89	**1,6810**	16,58	**2,9841**
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,29	**0,9947**	11,3	**1,7636**
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,43	**1,1027**	12,51	**1,9525**
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,54	**4,2720**	48,74	**7,6070**
17	Bar,caffè, pasticceria	4,38	**3,3775**	38,5	**6,0088**
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,69	**1,3032**	14,84	**2,3161**
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	**1,6502**	18,8	**2,9342**
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,18	**1,6810**	19,15	**2,9888**
21	Discoteche, night-club	1,02	**0,7866**	8,95	**1,3968**

1,

Per le utenze non domestiche:

1. Si è deciso di impostare i coefficienti kc,kd + 50% sul valore massimo per le categorie:
    - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
    - Campeggi,distributori carburanti
    - Esposizioni, autosaloni
    - Alberghi senza ristorante
    - Case di cura e riposo
    - Uffici,agenzie e studi professionali
    - Banche ed istituti di credito
    - Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta
    - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro elettricista
    - Attività industriali con capannoni di produzione
    - Attività artigianali di produzione beni specifici
    - Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze
    - Carrozzeria, autoficcina, elettrauto

2. Si è deciso di impostare i coefficienti kc,kd + 10% sul valore massimo per le categorie:
    - Alberghi con ristorante

3. Si è deciso di impostare i coefficienti kc,kd medio per le categorie:
    - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, alimentari
    - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante 20%

4. Si è deciso di impostare i coefficienti kc,kd per le categorie:

    - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante 20%

5. Si è deciso di impostare i coefficienti kc,kd massimo per le categorie:

    - Case di cura e riposo

6. Varie esenzioni già emesse negli anni passati dal comune.